Il messaggio del ministro e i gap territoriali

Schillaci: parità di cura e standard elevati

Un grave divario regionale da eliminare attraverso un «gioco di squadra»

«Ancora oggi ci confrontiamo con una forte disomogeneità a livello nazionale, ci sono regioni che hanno provveduto a consolidare la rete dell'emergenza urgenza pediatrica e ridisegnare l'organizzazione dei pronto soccorso e delle brevi osservazioni pediatriche, alcune realtà invece purtroppo presentano ancora ritardi e carenze, differenze e disuguaglianze che vanno colmate perché i pazienti più piccoli vedano tutelato il loro diritto a ricevere cure che tengano conto proprio della specificità pediatrica». A ribadirlo il ministro della Salute Orazio Schillaci, intervenendo con un videomessaggio al congresso e esprimendo «apprezzamento per un'occasione preziosa di analisi e approfondimento delle misure da adottare per migliorare la rete dell'emergenza pediatrica».

«Si tratta – ha ribadito –, di un tema di grande attualità considerato che proprio in queste settimane, con un picco di casi di bronchiolite abbiamo assistito a un'impennata di accessi ai pronto soccorso pediatrici e a un numero significativo di bambini che sono stati ricoverati. Come indicano le linee di indirizzo emanate nell'ambito dell'assistenza pediatrica e adolescenziale, i bisogni di salute di questi piccoli pazienti hanno una loro specificità rispetto a quelli degli adulti, richiedendo competenze e strumenti specifici anche di tipo organizzativo. Diventa allora sempre più urgente portare a compimento una trasformazione nell'erogazione delle cure territoriali ed ospedaliere rendendole più adeguate all'evoluzione dei bisogni di salute e delle esigenze di questa fascia particolare. Significa insistere sull'integrazione fra ospedale e territorio facendo leva sulle nuove tecnologie disponibili, che sono strategiche per assicurare una maggiore qualità delle cure anche ai minori».

«Questo è il tempo – ha auspicato il ministro – di portare avanti con coraggio e determinazione la riorganizzazione a 360 gradi dell'assistenza sanitaria per ammodernare un servizio sanitario nazionale che vogliamo salvaguardare e continuare a considerare una delle infrastrutture più solide della nostra società. Ma i grandi cambiamenti richiedono un gioco di squadra ed è anche per questo che guardo con grande interesse alla vostra iniziativa che mette a confronto rappresentanti del mondo scientifico ed istituzionale perché tutti possano dare il proprio contributo all'efficientamento dell'assistenza pediatrica. Voglio infine ribadire tutta l'attenzione e l'impegno del Ministero della Salute a considerare anche nell'ambito della revisione dei decreti ministeriali 70 e 77, misure che consentano di garantire standard elevati di cura ai nostri bambini ed adolescenti ovunque risiedano».

ri. se.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Bisogna insistere sull'integrazione tra ospedale e territorio facendo leva sulle nuove tecnologie disponibili»

«Temi d'attualità» Il ministro della Salute, Orazio Schillaci